

BALENOTTERA COMUNE

LUNGHEZZA maschi fino a 21 metri, femmine 24 metri (in Mediterraneo la lunghezza massima è 20 m) - **PESO** maschi fino a 60 tonnellate, femmine 75 tonnellate. Alla nascita il "piccolo" è lungo 5-6 metri e pesa 2 tonnellate



COME RICONOSCERLA

Soffio alto fino a 6 metri, diritto e stretto (molto diverso da quello basso e obliquo del capodoglio). Quando si immerge non mostra la coda (come invece fa il capodoglio). Le sfumature bianche sul lato destro, e le eventuali tacche sulla pinna dorsale, permettono ai ricercatori di distinguere un individuo dall'altro.



PRESENZA NEL SANTUARIO

Frequenta il Santuario Pelagos in estate per alimentarsi. Le balenottere comuni nostrane, in gran parte, non escono dal Mediterraneo e il loro DNA è leggermente diverso da quello delle conspecifiche dell'Atlantico.



ALIMENTAZIONE

Si nutre prevalentemente di zooplancton, che filtra attraverso i fanoni; in particolare, nel Santuario, di krill mediterraneo, cioè gamberetti della specie *Meganyctiphanes norvegica*.

NOME SCIENTIFICO *Balaenoptera physalus*

CLASSIFICAZIONE Sottordine dei Mysticeti (cetacei con i fanoni al posto dei denti), Famiglia *Balaenopteridae*



DESCRIZIONE

Lunga e "snella", con una pinna dorsale piccola rispetto al corpo. Di colore grigio scuro tranne la pancia e la mandibola destra. La colorazione diversa sui lati è una caratteristica molto rara in natura.



VOCE

Vocalizzazioni a frequenza molto bassa, non udibili dall'orecchio umano ma capaci di viaggiare per grandi distanze sott'acqua. Per sentire la "voce" delle balenottere bisogna velocizzare le registrazioni. Aumentate di 8 volte suonano come dei brevi muggiti.



C'è da sapere anche...

DISTRIBUZIONE

Cosmopolita, anche se meno frequente nei mari tropicali. È presente anche nel Mediterraneo, e in particolare nel Santuario Pelagos.

HABITAT

In genere predilige i fondali profondi; nel Santuario si trova prevalentemente oltre i 2000 m. In certi anni è stata avvistata con una certa regolarità anche vicino alla costa.

MINACCE

Collisioni con le barche, inquinamento acustico, inquinamento chimico, ingestione di microplastiche. Le balenottere sono tra le specie più esposte alle collisioni, e il rischio aumenta moltissimo con la velocità delle grandi navi.

COMPORTEMENTO

Non formano gruppi stabili e spesso vengono avvistate da sole. Nel Santuario le aggregazioni sembrano legate soprattutto alla presenza di cibo. Il legame più stretto è tra madre e piccolo, fino al momento dello svezzamento.

ANIMALE DA RECORD

È il secondo animale più grande mai esistito sulla Terra subito dopo la balenottera azzurra (*Balaenoptera musculus*), molto simile alla comune.

NOMI IN ALTRE LINGUE

INGLESE: fin whale, finback whale, common rorqual;
FRANCESE: rorqual commun;
TEDESCO: Finnwahl.

